

IL FATTO Firmata l'intesa tra Regione e Confindustria finalizzata ad attrarre capitali

Un accordo per attrarre le multinazionali «In Piemonte non solo enogastronomia»

■ Firmato l'accordo per «favorire il radicamento delle multinazionali già presenti sul territorio, attrarre nuovi capitali e migliorare la gestione del rapporto con l'investitore estero». Regione e Confindustria uniscono le forze e raddoppia l'attrattività. «Ripartenza vuole dire lavoro - sottolinea il presidente Alberto Cirio -. Bisogna però fare in modo che la nostra Regione risulti attrattiva, non solo per sue bellezze e i suoi prodotti enogastronomici, ma anche per chi vuole fare impresa. L'Italia non è un paese molto attrattivo: uno dei deterrenti maggiori all'insediamento delle azien-

delega all'Internazionalizzazione, Barbara Beltrame Giacomello. «La nostra industria - ha spiegato Gay - sta dando segnali di ripartenza, è un tassello su cui si può iniziare a ricostruire l'economia piemontese. Con gli stru-

menti che abbiamo a disposizione, dei quali anche questa intesa è un tassello, si può trasformare la ripartenza del Piemonte in una ripresa». Il Nord Ovest, ha ricordato Giacomello, è l'area italiana nella quale le imprese estere producono la quota maggiore di valore aggiunto. «Il Piemonte - ha rimarcato - è la terza Regione dopo Lombardia e Liguria per numero di

de è la burocrazia. Si devono creare le condizioni migliori e per questo è necessario lottare». In questo senso, «il Parlamento e il Governo - aggiunge Cirio - ci stanno lavorando, ma noi a livello locale vogliamo fare la nostra parte. L'accordo che firmiamo stabilisce un percorso comune da fare con Confindustria. È un documento concreto, che chiama in causa la

nostra finanziaria regionale Finpiemonte, che avrà un ruolo importante nella gestione dell'accordo». Ci sono le opportunità del Recovery da cogliere, «con questa intesa intendiamo predisporci al meglio» sottolinea Cirio. «Lo dico guardando lavoratori Embraco, che sono fuori dalle nostre finestre - prosegue -. Ci vogliono anche garanzie che chi investe in Piemonte

persone che lavorano in imprese a controllo estero, ed è una delle più attrattive. Il nostro obiettivo principale è quello di valorizzare questi elementi per far capire quanto siano importanti gli investimenti esteri per la crescita economica, l'occupazione e il benessere del territorio. Puntiamo alla fidelizzazione delle imprese estere già presenti in Italia, quindi a creare le condizioni per aumentare i loro investimenti sui territori in cui già operano, e a prevenire e accompagnare le fasi in cui le imprese cambiano le loro strategie per seguire l'evoluzione del mercato».

rimanga». Con Cirio, hanno firmato l'intesa il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay, e la vicepresidente di Confindustria con

